

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 9 ottobre 2017 - n. X/7198

Export 4.0. Commercio digitale e fiere: Nuovi mercati per le imprese lombarde

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato e la promozione delle produzioni industriali delle imprese della Lombardia anche sui mercati esteri;
- la l.r. n. 14 del 26 maggio 2016 «Legge di semplificazione 2016» art. 5 dove è previsto che, nei casi di svolgimento di bandi per la concessione di contributi in cui non risulti necessaria un'attività istruttoria di carattere tecnico discrezionale, per la selezione dei beneficiari si procede con una fase di pre-qualifica in ordine alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità e, qualora l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando, con una fase successiva di sorteggio, definendone modalità e criteri per l'effettuazione;
- il regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013, che prevede tra i suoi obiettivi la promozione dell'export delle diverse filiere produttive;
- la d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;
- la d.g.r. 11 aprile 2016, n. 5009 avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 30 giugno 2017, n. 6790 del avente ad oggetto «Determinazioni in merito all'adozione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo. Approvazione delle linee guida»;
- la d.g.r. 30 giugno 2017, n. 6791 del avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del programma d'azione 2017 e della relazione sulle Attività 2016»;

Rilevato che il Programma di Azione 2017 di cui sopra prevede la realizzazione di misure a sostegno dell'export e per l'attrazione degli investimenti in Lombardia;

Valutata l'importanza strategica che le esportazioni rivestono per il consolidamento e lo sviluppo delle imprese, dell'economia e dell'occupazione lombarde, come continua ad essere attestato dalle periodiche rilevazioni dell'ISTAT, che anche per il 2016 hanno confermato il primato della Lombardia fra le regioni italiane, con un valore complessivo di merci esportate pari a 112,2 miliardi di euro su un totale nazionale di 417 miliardi di euro;

Considerato che:

- la quota di commercio digitale sul volume complessivo delle vendite a livello mondiale mostra un'eccezionale trend di crescita, sempre più estesa anche al commercio tra imprese (b2b) e non solo alle transazioni tra privati (c2c) e tra imprese e privati (b2c), tanto che, secondo stime qualificate, già nel 2016 1,6 miliardi di persone hanno effettuato acquisti online;
- secondo una recente rilevazione del Politecnico di Milano, l'export italiano che passa attraverso il web vale circa 6 miliardi di euro e rappresenta ancora una quota marginale, di poco superiore al 4% delle esportazioni totali di beni di consumo, con il settore moda che realizza oltre il 65% delle vendite online verso l'estero;

- le fiere internazionali continuano a rappresentare uno dei principali canali di marketing e di promozione delle esportazioni per le imprese, in particolare per le PMI;

Ritenuto opportuno ampliare e adeguare gli strumenti e le iniziative regionali dedicate a stimolare e sostenere l'orientamento delle MPMI lombarde verso i mercati esteri, al fine di potenziarne la capacità competitiva, accrescerne le competenze e favorire l'adozione di un approccio strategico al commercio internazionale;

Vista la nuova iniziativa multimisura dedicata al sostegno delle MPMI lombarde per lo sviluppo dell'export, denominata «Export 4.0. Commercio digitale e fiere: nuovi mercati per le imprese lombarde», proposta in approvazione per le annualità 2018 e 2019, come descritta nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati i principali obiettivi della proposta suddetta:

- stimolare e sostenere le MPMI lombarde che vogliono integrare le proprie strategie commerciali per l'export attivando o incrementando il ricorso ai servizi di vendita online offerti su siti e piattaforme digitali da operatori terzi specializzati;
- aiutare le MPMI lombarde a partecipare alle fiere internazionali all'estero;

Evidenziato in particolare che:

- la misura a), dedicata alla promozione del commercio digitale:
 - presuppone, da parte delle imprese interessate, l'avere già effettuato una valutazione strategica circa le opportunità di sviluppo per il proprio business e i costi di ingresso (in termini di adeguamenti organizzativi, strutturali e logistici) nel mercato online, l'aver individuato il portafoglio prodotti, i Paesi target e i canali specializzati di vendita più appropriati per l'attuazione dei propri obiettivi, dandone sintetico riscontro nella domanda di ammissione ai benefici previsti;
 - prevede lo svolgimento di un'istruttoria valutativa a sportello, secondo i criteri di valutazione indicati nell'allegato A sopra richiamato;
- la misura b) prevede lo svolgimento di un'istruttoria con procedura automatica ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 16 del 26 maggio 2016, con le modalità prescritte nella d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016;

Dato atto che:

- il termine per la conclusione del procedimento, vista la modalità di istruttoria e selezione delle domande è stabilito in 90 giorni dalla data di presentazione delle domande stesse, nel rispetto degli artt. 2 e seguenti della Legge 241/90 per la misura a) e di 30 giorni dalla data di presentazione delle domande stesse per la misura b), come prescritto dalla sopra richiamata d.g.r. n. 5500/2016;
- gli interventi finanziabili devono essere realizzati entro il 31 dicembre dell'anno di assegnazione del contributo e le relative spese pagate e rendicontate entro un periodo di 60 giorni dalla data di conclusione degli interventi stessi;

Ritenuto di approvare un impegno finanziario per la realizzazione dell'intervento pari ad euro 5.500.000,00, in eguali proporzioni per le due misure, secondo la seguente ripartizione:

- anno 2018 euro 2.500.000,00;
- anno 2019 euro 3.000.000,00;

Dato atto che agli oneri finanziari per complessivi € 5.500.000,00 si farà fronte da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico con le risorse a valere sul capitolo 14.01.104.11613 dei Bilanci di previsione 2018 e 2019, che presenta la relativa disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto che la copertura finanziaria sopra indicata a seguito di variazione compensativa per l'adeguamento della spesa al piano dei conti sarà allocata, come da richiesta protocollo n. O1.2017.0024515 del 4 ottobre 2017, sul capitolo 14.01.104.8348 della stessa missione e programma;

Ritenuto che la suddetta misura risulta adeguata e congruente rispetto all'obiettivo di stimolare e sostenere l'orientamento delle MPMI lombarde verso i mercati esteri;

Considerato che Unioncamere Lombardia collabora continuamente con Regione Lombardia nella definizione ed attuazione di politiche per il sostegno alle MPMI e, in particolare, ha acquisito una consolidata esperienza nella gestione di misure per la promozione dell'export lombardo;

Serie Ordinaria n. 42 - Lunedì 16 ottobre 2017

Dato atto che Unioncamere Lombardia si è resa disponibile a svolgere la funzione di soggetto gestore per l'attuazione della nuova misura, senza oneri a carico di Regione Lombardia;

Stabilito:

- di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore dell'iniziativa multimisura denominata «Export 4.0. Commercio digitale e fiere: nuovi mercati per le imprese lombarde», a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013;

Preso atto che la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la competitività del sistema regionale, nella seduta del 2 ottobre 2017, ha approvato l'iniziativa «Export 4.0. Commercio digitale e fiere: nuovi mercati per le imprese lombarde» nell'ambito del Programma d'Azione 2017;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto gestore, è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde, a:
 - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
 - effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
 - realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
 - comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;
- il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia avverrà sulla base delle modalità previste e secondo quanto disposto dalla d.g.r. 6790/2017;
- il presente provvedimento non comporta la concessione di aiuti alle imprese per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione, come definite dall'art. 1, comma 1, lettera d) del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013;

Ritenuto che:

- gli aiuti sono concessi sulla base del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura non è rivolta:
 - ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013;
 - alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
 - ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015;
 - ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che i soggetti richiedenti, anche attraverso una verifica della propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell'arco de-

gli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;

- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013;
- attestati di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente pro-tempore della U.O. Progetti Trasversali e Attrattività Integrata del Territorio si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari a dare attuazione agli interventi da adottare sulla base dei criteri di cui all'allegato A in esame, nonché all'assunzione dei necessari atti contabili e all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi dell'iniziativa multimisura dedicata al sostegno delle MPMI lombarde per lo sviluppo dell'export denominata «Export 4.0. Commercio digitale e fiere: nuovi mercati per le imprese lombarde», come dettagliatamente descritta nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore, senza oneri a carico di Regione Lombardia, dell'iniziativa multimisura «Export 4.0. Commercio digitale e fiere: nuovi mercati per le imprese lombarde», di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 nonché l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

3. di approvare un impegno finanziario per la realizzazione dell'intervento pari ad euro 5.500.000,00, in eguali proporzioni per le due misure, secondo la seguente ripartizione:

- anno 2018 euro 2.500.000,00
- anno 2019 euro 3.000.000,00;

4. di dare atto che agli oneri finanziari per complessivi € 5.500.000,00 si farà fronte da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico con le risorse a valere sul capitolo 14.01.104.11613 dei Bilanci di previsione 2018 e 2019, che presenta la relativa disponibilità di competenza e di cassa;

5. di dare atto che la copertura finanziaria sopra indicata a seguito di variazione compensativa per l'adeguamento della spesa al piano dei conti sarà allocata, come da richiesta protocollo n. O1.2017.0024515 del 4 ottobre 2017, sul capitolo 14.01.104.8348 della stessa missione e programma;

6. di dare atto che il trasferimento delle risorse avverrà sulla base delle modalità previste e secondo quanto disposto dalla d.g.r. 6790/2017;

7. di demandare al Dirigente pro-tempore della U.O. Progetti Trasversali e Attrattività Integrata del Territorio gli ulteriori adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di prevedere che gli interventi e contributi a favore delle MPMI previsti dal presente provvedimento siano attuati nel ri-

spetto del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti *de minimis*), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Allegato 1

TITOLO	EXPORT 4.0. COMMERCIO DIGITALE E FIERE: NUOVI MERCATI PER LE IMPRESE LOMBARDE
FINALITÀ	La misura è finalizzata al sostegno delle MPMI che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sui mercati esteri e agisce su due canali: - il primo è costituito dal fenomeno in costante crescita dell'e-commerce, che sta guadagnando quote sempre più importanti del commercio verso i consumatori finali, con una significativa percentuale di transazioni transfrontaliere; l'export italiano tramite e-commerce costituisce ancora solo il 4% delle esportazioni totali di beni e servizi, prevalentemente realizzato attraverso grandi marketplace e retailer online specializzati, ma presenta un forte potenziale di sviluppo, secondo una tendenza in crescita a livello internazionale. Obiettivo specifico della misura è favorire le nostre PMI nell'accesso alle piattaforme e-commerce cross border gestite da operatori specializzati del mercato. - il secondo riguarda lo strumento delle fiere internazionali da sempre una delle principali opzioni per le aziende che intendano aprire i mercati esteri ai propri prodotti; in questo caso, rispetto ad analoghe misure proposte nel passato da Regione e Sistema Camerale, si è scelto di adottare una procedura semplice che prevede l'assegnazione diretta di voucher alle imprese per la partecipazione in forma singola agli eventi fieristici, senza l'intervento di soggetti intermediari. Di seguito gli obiettivi in dettaglio: Misura a) e-commerce per l'export La misura intende offrire uno stimolo e un sostegno alle PMI lombarde che vogliono integrare le proprie strategie commerciali per l'export attivando o incrementando il ricorso ai servizi di vendita online offerti su siti e piattaforme digitali da operatori terzi specializzati. In particolare, la misura fornirà alle PMI lombarde un aiuto per: - verificare la fattibilità del progetto di export digitale, individuando e gestendo le specifiche esigenze e soluzioni di logistica, packaging, spedizione, gestione dei resi, ecc., in base al portafoglio prodotti, ai mercati di destinazione e al canale digitale di vendita online prescelto; - automatizzare le operazioni di trasferimento, aggiornamento e gestione degli articoli del portafoglio prodotti da e verso il web (sincronizzazione tra il gestionale aziendale e il/i canale di vendita online prescelto) - predisporre azioni di comunicazione e informazione concepite appositamente per la strategia di export digitale e attuare una strategia di web marketing mirata al conseguimento di obiettivi precisi - promuovere, proteggere e registrare marchi e articoli del portafoglio prodotti oggetto della vendita online in relazione ai singoli mercati di destinazione
R.A. DEL PRS X LGS.	51. Sostegno all'export delle imprese
SOGGETTI BENEFICIARI	MPMI. I beneficiari sono le imprese che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di erogazione del contributo, siano in possesso dei seguenti requisiti: essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'allegato I del Reg. UE n. 651/2014;

	• avere sede legale e/o sede operativa in una provincia lombarda; • essere iscritte e attive al Registro imprese; • essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale; • appartenere a uno dei seguenti settori: manifatturiero, costruzioni o servizi alle imprese; • avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011; • non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; • non beneficiare di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili sostenute nel rispetto delle condizioni dell'art. 5 del Reg. 1407/13 e a condizione che non si superi il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento stesso; • avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni; • non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea.
SOGGETTI DESTINATARI	“ “
SOGGETTO GESTORE	Unioncamere Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	Anno 2018: € 2.500.000,00 Anno 2019: € 3.000.000,00 La dotazione finanziaria è ripartita in pari proporzioni tra le due misure, con possibilità di compensazioni nel caso di eventuali residui e surplus di domande. In fase di domanda, i soggetti richiedenti dovranno indicare la data di rendicontazione ultima entro la quale si impegnano a rendicontare il progetto. Per il bando 2018, i progetti che saranno rendicontati entro il 31 dicembre 2018 saranno finanziati a valere sulla dotazione disponibile sul bilancio 2018 e nei limiti della stessa. I progetti che saranno rendicontati tra l'1 gennaio e il 28 febbraio 2019 saranno finanziati a valere sulla dotazione disponibile sul bilancio 2019 e nei limiti della stessa.
Fonte di FINANZIAMENTO	Risorse autonome regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Misura a) e-commerce per l'export ➤ contributo a fondo perduto ➤ percentuale di contribuzione pari al 50% delle spese ➤ valore massimo del contributo € 6.000,00 ➤ valore minimo dell'investimento € 6.000,00 ➤ valutare in comitato aiuti se possibile applicare il regime d'aiuto ex Reg. UE 651/2014 in alternativa al de minimis Misura b) in fiera per l'export ➤ contributo a fondo perduto

	➤ percentuale di contribuzione pari al 50% delle spese ➤ valore massimo del contributo € 2.000,00 ➤ valore minimo dell'investimento € 4.000,00
REGIME DI AIUTO DI STATO	Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale pertinente, l'aiuto non può beneficiare del suddetto regolamento (art. 3.7). L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo. Gli aiuti "de minimis" non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Misura a) e-commerce per l'export Al momento della presentazione della domanda, le imprese interessate dovranno avere già individuato il portafoglio prodotti da proporre sul canale di vendita online, i mercati esteri di destinazione e uno o più canali specializzati di vendita online, selezionati in coerenza con gli obiettivi di prodotto e di mercato di destinazione. Caratteristiche dei progetti: ➤ le aziende potranno presentare progetti relativi all'apertura e/o al consolidamento di un canale commerciale per l'export dei propri prodotti tramite l'accesso a servizi specializzati per la vendita online b2b e/o b2c forniti da terze parti, che siano <i>retailer</i>, <i>marketplace</i> o servizi di <i>vendita privata</i> ➤ nei progetti dovranno essere specificate la tipologia del portafoglio prodotti da esportare, i mercati esteri di destinazione e i siti di vendita online prescelti, fermo restando che il portafoglio prodotti indicato potrà essere ampliato in fase di realizzazione del progetto ➤ non saranno ammessi progetti consistenti, anche solo parzialmente, nell'avvio, sviluppo o manutenzione di siti e/o app mobile e-commerce proprietari, salvo per quanto concerne esclusivamente la sincronizzazione tra tali siti e/o app e-commerce di proprietà dell'impresa richiedente e i canali specializzati di vendita online prescelti

	➤ i progetti potranno prevedere una o più delle seguenti fasi di attuazione della strategia di export digitale online: ▪ valutazione di fattibilità attraverso l'analisi degli adeguamenti necessari di tipo amministrativo, organizzativo, logistico, strumentale e conseguente implementazione delle soluzioni pianificate, con riferimento ai siti di vendita online individuati, ai mercati di destinazione e al portafoglio prodotti; ▪ predisposizione del piano specifico di comunicazione e promozione; ▪ acquisizione di strumenti e servizi per avviare o qualificare l'attività di vendita sui canali e-commerce ➤ i progetti dovranno comprendere una scheda descrittiva di ciascun canale di commercio digitale prescelto, comprendente un set di informazioni minime che sarà specificato in sede di pubblicazione del bando ➤ i siti di commercio digitale opzionabili dai beneficiari dovranno possedere i seguenti requisiti minimi: ▪ essere operativi sui mercati esteri prescelti per le categorie merceologiche comprese nel portafoglio prodotti al momento della presentazione della domanda ▪ adottare soluzioni API - Application Programming Interface per l'automatizzazione delle operazioni di trasferimento, aggiornamento e gestione degli articoli da e verso il web Misura b) in fiera per l'export I progetti dovranno consistere nella partecipazione a una manifestazione fieristica in un Paese estero selezionato dall'impresa richiedente in base alle proprie strategie di export. Per entrambe le misure, i progetti dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre dell'anno di assegnazione del contributo.
SPESE AMMISSIBILI	Misura a) e-commerce per l'export a. analisi di fattibilità del progetto, con particolare riferimento alle esigenze di adeguamento amministrativo, organizzativo, formativo, logistico, di acquisizione di strumenti e servizi b. organizzazione di interventi specifici di formazione del personale c. realizzazione di una strategia di comunicazione, informazione e promozione per il canale export digitale, con specifico riferimento al portafoglio prodotti, ai mercati esteri e ai siti di vendita online prescelti (p.e.: predisposizione delle schede prodotto nonché di tutorial, gallery fotografiche, webinar, per la presentazione degli articoli e relative traduzioni in lingua) d. sostegno al posizionamento dell'offerta sui canali commerciali digitali prescelti verso i mercati esteri selezionati e. automatizzazione delle operazioni di trasferimento, aggiornamento e gestione degli articoli da e verso il web (API - <i>Application Programming Interface</i>) f. raccordo tra le funzionalità operative del canale digitale di vendita prescelto e i propri sistemi CRM g. protezione e/o registrazione dei marchi e/o degli articoli compresi nel portafoglio prodotti nei mercati esteri di destinazione prescelti h. accesso ai servizi di vendita online sui canali prescelti (tariffe di registrazione ed eventuali quote determinate in percentuale sulle transazioni effettivamente realizzate), sostenute durante il periodo di validità del progetto

	La somma delle spese previste nelle categorie a) e b) non potrà superare il tetto massimo complessivo del 20% del valore totale del progetto La somma delle spese previste nelle categorie c), d), g) e h) non potrà superare il tetto massimo complessivo del 40% del valore totale del progetto Per ottenere l'erogazione del contributo, a consuntivo della rendicontazione delle spese effettivamente realizzate in misura pari ad almeno il 70% di quelle preventivate, l'impresa beneficiaria deve dimostrare di avere avviato l'attività di export digitale attraverso i canali indicati nel progetto verso i Paesi esteri selezionati. Nel caso in cui l'impresa non abbia avviato l'attività di export digitale entro i termini previsti dal bando, potrà accedere al contributo nella misura del 50% delle sole spese effettivamente sostenute per le voci di spesa a) e b), fino al valore massimo del 20% del contributo previsto. Misura b) in fiera per l'export a. affitto di spazi espositivi, comprese eventuali tariffe di iscrizione alla manifestazione fieristica b. allestimento dello stand c. servizi accessori: hostess, steward, interpretariato, pulizia, sicurezza
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Misura a) e-commerce per l'export Procedura valutativa a sportello Misura b) in fiera per l'export Procedura automatica
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande dovranno essere presentate utilizzando la piattaforma digitale di Unioncamere Lombardia. Ogni impresa potrà presentare una sola domanda per ciascuna misura. Misura a) e-commerce per l'export La procedura prevede la prenotazione del contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e la verifica del raggiungimento della soglia minima di ammissibilità tecnica fissata in punti 60, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. A tale scopo verranno svolte un'istruttoria formale per la verifica dei requisiti soggettivi di ammissibilità a cura del soggetto attuatore e un'istruttoria <i>tecnica ad</i> opera di un Nucleo di valutazione appositamente designato, tesa a verificarne la qualità progettuale secondo i seguenti criteri: a) chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi b) predisposizione all'export del soggetto proponente. Il Nucleo di Valutazione, istituito e nominato dal soggetto gestore, sarà composto da 5 funzionari, ai quali non verrà corrisposto compenso, di cui 3 rappresentanti di Regione Lombardia e 2 rappresentanti di Unioncamere Lombardia. La funzione di presidenza del Nucleo sarà in capo a uno dei due componenti designati da Unioncamere Lombardia. Misura b) in fiera per l'export Verrà effettuata una fase di pre-qualifica in ordine alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità e, qualora l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando, si procederà ad una fase successiva di sorteggio ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 16 del 26 maggio 2016, con le modalità prescritte nella DGR n. 5500 del 2 agosto 2016.

	Il termine per la conclusione del procedimento, comprensivo dell'adozione e pubblicazione del provvedimento di ammissione ai benefici oggetto della misura, è stabilito in 90 giorni dalla data di presentazione delle domande per la misura a) e di 30 giorni dalla data di presentazione delle domande per la misura b), nel rispetto degli artt. 2 e seguenti della Legge 241/90 nonché della l.r. 16/2016 e delle DGR 5500/2016.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	I contributi saranno erogati dal soggetto attuatore, in una unica soluzione a saldo, di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione di rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario.